

**A.S.L. TO4**Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

Tel. +39 011.9176666

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)

Tel. +39 0125.4141

www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

UFFICIO COMUNICAZIONE

Responsabile: Tiziana Guidetto

Ivrea, via Aldisio n. 2

tel. 0125 414726

cell. 335 5812438

fax 0125 641248

e-mail: tguidetto@aslto4.piemonte.it

COMUNICATO STAMPA**Facciamo il “punto” sui Punti Nascita dell’ASL TO4**

I fiocchi rosa e azzurri nelle strutture ospedaliere dell’ASL TO4 sono rimasti, in questi ultimi anni, tendenzialmente costanti. Nella rete dei Presidi Ospedalieri dell’ASL TO4 sono presenti quattro Punti Nascita: a Chivasso, a Ciriè, a Ivrea e a Cuorgnè. Punti nascita che dal 18 luglio 2011 sono diventati provvisoriamente tre, in seguito allo spostamento temporaneo dell’attività di ricovero del Punto Nascita di Ivrea presso l’Ospedale di Cuorgnè, spostamento necessario per permettere i lavori di ristrutturazione nella sede del nosocomio eporediese.

Dalla tabella sotto riportata, relativa al numero di nati negli Ospedali dell’ASL TO4 in questi ultimi anni, emerge, negli anni 2010 e 2011, l’aumento del numero di nascite a Chivasso, a Ciriè e a Cuorgnè. Aumento che sembrerebbe tendenzialmente confermato, in previsione, anche per l’anno 2012. Questi dati, come è normale che sia, sono legati, non solo a Cuorgnè, ma anche a Chivasso e a Ciriè, alla temporanea sospensione dell’attività del Punto Nascita di Ivrea. Così come è comprensibile nello stesso periodo di tempo, per contiguità territoriale, l’aumento del numero di nati, figli di donne residenti nel Distretto di Ivrea, negli Ospedali di Biella e di Aosta.

NUMERO DI NATI NEGLI OSPEDALI DELL’ASL TO4

	Chivasso	Ciriè	Ivrea	Cuorgnè	Tot. ASL TO4
Anno 2008	1127	1071	576	550	3324
Anno 2009	1184	1001	627	562	3374
Anno 2010	1180	992	585	537	3294
Anno 2011	1199	1067	244 **	660	3170
Anno 2012 *	834 *	806 *	1 *	597 *	2238 *

* Dati al 30 settembre 2012

** Dati al 18 luglio 2011 (data dello spostamento temporaneo del Punto Nascita di Ivrea a Cuorgnè)

Fonte dei dati: Registro delle Neonatologie dell’ASL TO4

www.regione.piemonte.it/sanita



Sistema Sanitario Regionale del Piemonte

I dati relativi agli anni 2010 e 2011 permettono di correlare la scelta del luogo in cui partorire da parte delle donne residenti sul territorio del Distretto di Ivrea sulla base di un criterio di vicinanza della struttura sanitaria. *“Anche perché – spiega il Direttore Generale dottor Flavio Boraso – i dati regionali evidenziano che, nello stesso periodo di tempo, non vi è stato un incremento della mobilità per parto verso i Centri specialistici di terzo livello di Torino, il Maria Vittoria e il Sant’Anna, né per le donne residenti nel Distretto di Ivrea, né per le donne residenti negli altri Distretti dell’Azienda. Questo significa che la motivazione sottesa alla scelta del luogo in cui partorire da parte delle donne residenti sul nostro territorio non è la mancanza di fiducia nelle strutture sanitarie dell’ASL TO4, quanto piuttosto la maggiore vicinanza del luogo di residenza rispetto alla struttura sanitaria scelta o il rapporto fiduciario con medici ginecologi che lavorano al di fuori della nostra Azienda”.*

Il valore aggiunto che può certamente offrire un’ASL territoriale come la nostra è quello della garanzia dell’intero percorso nascita; infatti, in tutti i Punti Nascita dell’Azienda lavorano in stretta integrazione e sinergia medici ginecologi e pediatri, personale ostetrico e infermieristico e personale di supporto, sia operatori ospedalieri sia operatori dei consultori territoriali. *“Nelle strutture dell’ASL TO4 – sottolinea il Direttore del Dipartimento Materno Infantile dottor Ettore Rossi – i parti avvengono in condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla sede. In tutti i Punti Nascita sono disponibili professionisti preparati, che operano con serietà e impegno, e, sull’intero arco delle ventiquattro ore, sono sempre presenti, oltre al personale ostetrico-infermieristico, almeno un ginecologo, un pediatra e un anestesista-rianimatore”.*

In tutti i Punti Nascita si garantiscono standard elevati per quanto riguarda gli aspetti strutturali e alberghieri: a titolo di esempio si può citare come le stanze siano a due o a un letto, con il bagno in camera, per garantire quanto più possibile la riservatezza della donna, e dotate di fasciatoio; per i pasti, poi, oltre a quelli “canonici”, è possibile usufruire di uno spuntino notturno per le puerpere che allattano. Per sostenere in modo continuativo la neo-mamma ogni unità letto dispone di un campanello di chiamata per l’Ostetricia e di un campanello di chiamata, o di un telefono, per il Nido.

La qualità dell’assistenza durante il travaglio e il parto è eccellente e organizzata – con tecniche, attrezzature e arredi – per assicurare quanto più possibile il comfort e la libertà della donna, che può sempre avere accanto a sé una persona di fiducia.

Per le prime due ore dopo il parto, si garantisce il contatto “pelle a pelle” tra mamma e neonato per facilitare la loro relazione e per favorire l’allattamento al seno. E’, poi, attivo il rooming-in, cioè la possibilità di tenere nella propria stanza i bambini appena nati, in tutto il corso della degenza, giorno e notte, senza limiti di orario, in un lettino posizionato accanto a quello della mamma. Numerosi studi, infatti, hanno dimostrato che l’instaurarsi del legame

profondo tra la mamma e il suo bambino, il cosiddetto bonding, è favorito dal contatto prolungato nel periodo che segue immediatamente la nascita. D'altro canto, le mamme che possono stare a stretto contatto con il loro piccolo sono più rilassate, fiduciose e sicure di sé nell'accudirlo una volta tornate a casa. Ma la presenza del rooming-in è sempre accompagnata dalla disponibilità degli operatori, che si prendono cura del neonato qualora la mamma lo richieda, anche solo temporaneamente.

Fin dalla nascita del piccolo, la mamma è costantemente supportata per l'allattamento al seno e sono previsti incontri specifici per ogni puerpera, o per ogni coppia, dedicati a far apprendere la gestione pratica del neonato (dalla medicazione ombelicale, all'igiene del piccolo e a tutte le altre norme di puericultura, compresa la preparazione dei pasti con latte adattato, qualora non sia possibile l'allattamento materno).

L'attenzione alla puerpera è massima, così come quella dedicata al neonato. Per esempio, sono adottate pratiche specifiche per il contenimento del dolore del bimbo quando si effettuano i prelievi ematici capillari e venosi per gli screening neonatali o qualora si presentino indisposizioni (le classiche coliche addominali).

Gli orari di visita durante la degenza non sono solo quelli previsti per gli altri reparti ospedalieri; per il papà, ma anche per i fratellini, gli orari di visita sono molto ampi.

Dopo la dimissione è comunque sempre disponibile un operatore del Punto Nascita, anche per via telefonica, per supportare la neo-mamma qualora insorgano problemi.

Gli aspetti considerati in questo paragrafo rappresentano soltanto alcuni esempi delle caratteristiche strutturali e assistenziali comuni a tutti i Punti Nascita dell'ASL TO4. Ve ne sono altre, così come ogni Punto Nascita ha, in più, le proprie specificità.

Intanto, i lavori al quinto piano dell'Ospedale di Ivrea, sede dell'Ostetricia e Ginecologica e della Neonatologia, saranno conclusi entro quest'anno. Sempre nel nosocomio eporediese, però, un'altra struttura operativa, la Chirurgia, necessita di un'importante opera di ristrutturazione. *“Stiamo valutando – dichiara il dottor Boraso – se è economicamente sostenibile la ristrutturazione della Chirurgia di Ivrea, che dal punto di vista strutturale non è più adeguata ai tempi”*. Di conseguenza, si valuterà se effettuare i lavori a reparto funzionante o se trasferire, temporaneamente, la Chirurgia in uno spazio libero dell'Ospedale.

Ivrea, 10 ottobre 2012

Tiziana Guidetto